

sier Hironimo Bernardo, avogadori de Comun fo condanadi 7 zentilhomem et do popolari, zoè questi: sier Silvestro da Leze di sier Giacomo, sier Lunardo Bembo qu. sier Francesco, sier Alvise Soranzo qu. sier Marco, sier Filippo Paruta qu. sier Nicolò, sier Sebastian Bon qu. sier Alexandro, sier Alvise Loredan qu. sier Luca, sier Justo Guoro qu. sier Pandolfo, Domenego Vituri natural qu. sier Marin et Daniel Trivixan natural di sier Giacomo, i qual hessendo a San Zuan Grisostomo l' indulgenza plenaria, dove andò il concorso di persone, et questi toleva li fazoleti a le donzele nobile et altre, et havendo confessado *de plano*, et preso il procieder, erano 177, ave 170 de sì, 0 di no et 7 non sinceri, fu preso che li ditti star debano 6 mexi in prexon nuova seradi, et da poi siano banditi da Venetia et dal distretto per do anni, et contrafacendo, pagi de taia lire 500 et sia remandà al bando, et *totiens quotiens*, nè se li possi far gratia se non per 6 Consieri, 3 Cai di XL, et le 4 parte del Mazor Consejo. Et sia publicà nel primo Mazor Consejo.

Fu poi lecto, per Zuan Batista Ramusio secretario, una suplication di sier Lunardo da Mula qu. sier Giacomo, qual fo bandito per sier Marin Morexini censor a le leze perchè era tolto XL Civil ordinario et andava procurando, fo mandà a le leze, dimanda de gratia esser assolto; et posto per li Consieri et Cai di XL, poi leta la risposta del censor di farli tal gratia, balotà do volte non ave el numero, perchè la vuol li sesti. Ave la prima volta et la seconda et non fu presa, perchè quelli si fa tuor XL non volse, aziò non fusse tolto et li tolesse la volta, perchè havia titolo de XL, et cussì andarà uno altro Consejo.

134* Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, una parte, che, havendo intromesso sier Marin Justinian *olim* avogador di Comun una parte presa in Pregadi, la qual dovendosi menar in Pregadi per el comandamento fato per sier Lorenzo da Leze cao di XL, et non potendo haver el Pregadi, sia expedita in la Quarantia novissima, et fu presa. Ave:

Da poi Consejo, li Consieri, non era sier Alvise Mocenigo el cavalier, fono sopra la differentia di sier Marco Foscarì et sier Zuane so nepote con sier Fantin Corner, intervenendo il *ius patronatus* di beneficio di l'Arena di Padoa, et sier Fantin dete certa scrittura. Hor li Consieri fè lettere in favor de' Foscarì.

Di Franza, fo lettere del Justinian orator nostro, di Angulem, di 9 di questo. Come la

restitution di fioli del re è stà perlongata a di 25, et sarà certissimo, et se preparava far grandissime feste et triumphi. Et la causa di la indusia è stà per certe terre di Borgogna et alcune scritture havia et ha madama Margarita, qual è stà mandà a tuor, et in zorni 5 sarano qui. Li danari sono contadi et, come ha dito il re, più assai di quello dia dar etc.

De Yspruch, di sier Nicolò Tiepolo el doctor, orator; di 19, 21 et 24 del presente. Manda una deposition di uno canonico di Aquileia, vien di Viena, dice li si fortifica la terra et si ruina borgi. *Item*, quelli di Augusta hanno mandato a dir a l'imperator come l'incadenar di le terre non è cosa nova, ma in quella terra sempre è stato cussì, et de li fanti che li casserano molto volentieri per far cosa agrata a Soa Maestà. Tuttavia li 4 predicavano la secta lutherana.

Di Anglia, di sier Lodovico Falier orator, da Londra, a di 9 de questo. Come la Maestà del re li ha dimandato si l'ha hauto risposta di la lettera el scrisse a la Signoria. Rispose di no. Et il parlamento è stà rimesso a far a di 6 zugno, et se in questo mezo per via di Roma non sarà fato el divortio, il re vol il parlamento lo expedissa. Scrive zerca li salviconduti per le galle di Fiandra.

In questo zorno fo mandato a Lazareto uno con 135 do ianduse, tolto a San Maurizio, et una morta.

A di 30. Fo in Collegio l' orator de l'imperator, per cose particular. El Serenissimo non fu in Collegio.

Vene poi l' orator del duca di Ferrara, per caxon di le aque del Polesine.

In questa matina, compite di parlar sier Sebastian Venier avvocato, in le do Quarantie, et poi disnar comenzò a parlar sier Zuan Francesco Mocenigo avvocato, in favor di sier Luca Loredan et la sua corte, et compirà doman poi disnar, et si manderà le parte.

Et il Serenissimo con la Signoria in questa matina mandono a dir in le do Quarantie che voleseno al tutto expedir la causa perchè più non se slongerìa.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice et feno li Cai di X, sier Zuan Alvise Duodo, sier Nicolò Zorzi et sier Hironimo Barbarigo, per el mexe de zugno.

Item, asolseno sier Francesco Dandolo di sier Hironimo, incolpado haver tolto fazoleti el zorno de San Job, et trovato non esser in dolo, posto el procieder, fu preso di no, et fo asolto.

Item, presèno retener Alvise di Varisco per ha-